



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 791 SEDUTA DEL 15/07/2026

OGGETTO: D.G.R. n. 610 del 10/06/2026 - Aggiornamento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di ARPAL relativo alla sezione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 113/2021: adempimenti ai sensi dell'art. 23, comma 2, lett. b), della L.R. 14 febbraio 2018 n. 1.

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Presente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 13 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

All 1 PTFP 2026_2028 aggiornamento.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“D.G.R. n. 610 del 10/06/2026 - Aggiornamento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di ARPAL relativo alla sezione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 113/2021: adempimenti ai sensi dell'art. 23, comma 2, lett. b), della L.R. 14 febbraio 2018 n. 1.”** e la conseguente proposta dell'Assessore Francesco De Rebotti.

Vista la legge regionale 21 marzo 1995 n. 11 “Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi”;

Vista la legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro”, così come modificata con legge regionale 10 luglio 2021 n. 11;

Vista la D.G.R. n. 51 del 22.01.2025 “Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL) Legge Regionale 1/2018 e 11/2021. Determinazioni”, con la quale la Giunta Regionale ha evidenziato la *necessità di procedere a una verifica e valutazione del ruolo e delle prospettive complessive dell'Agenzia, a partire dalla sua governance*, nell'ottica di una proposta di riforma che preveda un organo monocratico al posto degli organi attualmente individuati dall'art. 17 della L.R. n. 1/2018 e che abbia riguardo anche al ruolo e alle funzioni dell'Agenzia stessa, della sua articolazione organizzativa e del relativo regolamento di organizzazione e, a tal fine, ha disposto la nomina ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 11/95 di un Commissario straordinario per lo svolgimento delle funzioni del Direttore, assorbendo anche le funzioni del Presidente del CdA e del Consiglio di Amministrazione;

Visto il Decreto della Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 24.1.2025 “Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL) - L.R. 1/2018 - Nomina del Commissario straordinario ai sensi dell'art. 17-bis della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11.” con il quale è stato nominato, conformemente alla D.G.R. n. 51 del 22.01.2025, il Dott. Luigi Rossetti quale Commissario straordinario dell'Agenzia;

Viste le successive deliberazioni della Giunta Regionale e i conseguenti decreti della Presidente della Giunta Regionale con le quali è stato prorogato, ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 11/95 e al fine di garantire il regolare funzionamento dell'ARPAL, l'incarico di Commissario straordinario dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria) conferito al Dott. Luigi Rossetti fino al 30 giugno 2026;

Vista la deliberazione del Commissario straordinario di ARPAL Umbria n. 166 del 30 gennaio 2026 avente ad oggetto: “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 113/2021”;

Richiamata la D.G.R. n. 123 del 12 febbraio 2026 di approvazione del PIAO 2026-2028 di ARPAL Umbria;

Vista la D.G.R. n. n. 610 del 10/06/2026 “Legge Regionale 14 febbraio 2018 n. 1 art. 23. Approvazione articolazione organizzativa delle strutture dirigenziali dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL Umbria a seguito dell'approvazione della L.R. 30 aprile 2026, n. 6 “Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro) e alla legge regionale 13 febbraio 2013, n. 4 (Testo unico in materia di artigianato”;

Vista la nota del Commissario straordinario prot. 82071 del 30/06/2026, di trasmissione della Determinazione del Commissario Straordinario di ARPAL Umbria n. 1196 del 29/06/2026 “D.G.R. n. 610 del 10/06/2026 - Approvazione dell'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) relativo alla sezione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge n.

113/2021" all'Assessore allo Sviluppo Economico, alle politiche del lavoro, alla mobilità e ai trasporti, alle infrastrutture e al Direttore della Direzione Sviluppo economico, Agricoltura, Istruzione, Formazione e Lavoro, Turismo e Sport.

Vista la nota PG84989/2026 del 13.07.2026 con la quale ARPAL ha trasmesso all'Amministrazione regionale il parere del Collegio dei Revisori dei Conti giusto verbale n. 16 del 7.07.2026 nel quale il Collegio dei revisori di Arpal Umbria ha accertato che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio facente parte del Piano 2026-2028 Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) così come aggiornato, rispetta i limiti di spesa imposti dalla Legge, e ne ha asseverato la sostenibilità finanziaria, il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio esprimendo parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento. 29/06/2026.

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;
- d) del parere favorevole del Collegio dei revisori di ARPAL Umbria espresso con il verbale n. 16 del 7/7/2026, allegato al presente atto, in merito all'approvazione dell'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di personale per il 2026-2028 dell'Agenzia, nel quale si attesta il rispetto dei limiti della capacità assunzionale e dei limiti di spesa fissati dal bilancio di previsione 2026-2028;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1) di approvare, ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività di ARPAL Umbria, di cui all'art. 23, comma 2, lett. b) della L.R. n. 1/2018, l'aggiornamento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) relativo alla sezione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 80/2021, (allegato C del PIAO), come da allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che ARPAL Umbria procederà agli adempimenti conseguenti;
- 3) di pubblicare il presente atto nel sito istituzionale, ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. n. 610 del 10/06/2026 - Aggiornamento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di ARPAL relativo alla sezione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 113/2021: adempimenti ai sensi dell'art. 23, comma 2, lett. b), della L.R. 14 febbraio 2018 n. 1.

La legge regionale 14 febbraio 2018 n. 1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro”, come modificata ai sensi della L.R. n. 11 del 10.7.2021 e della L.R. 30 aprile 2026, n. 6, assegna alla Regione Umbria il ruolo di indirizzo, programmazione e pianificazione in materia di politiche per il lavoro e della formazione e di governo del sistema regionale dei servizi per il lavoro e delle politiche attive.

In particolare, la Regione esercita le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sull'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria), istituita ai sensi dell'articolo 13 della legge stessa quale ente strumentale dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed avente autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e gestionale sugli specifici compiti e funzioni ad essa attribuiti dalla legge nell'ambito delle materie in oggetto.

L'esercizio da parte della Regione delle funzioni sopra richiamate è disciplinato dall'art. 23 della legge istitutiva, che sottopone all'approvazione della Giunta regionale i seguenti atti di ARPAL Umbria: il regolamento di organizzazione; il piano annuale di attività; l'articolazione organizzativa delle strutture dirigenziali; la dotazione organica e il piano triennale dei fabbisogni del personale; il bilancio di previsione e il conto consuntivo.

Con particolare riferimento agli atti a valenza programmatica periodica, l'art. 14 comma 4-*bis* della legge, prevede che ARPAL Umbria elabori, in coerenza con la programmazione regionale, un apposito processo di pianificazione dei propri obiettivi strategici che, attraverso un piano annuale di attività, definisca gli obiettivi da conseguire, gli interventi da attuare e le risorse da impiegare.

La programmazione delle attività definita dalla Giunta regionale, sulla base delle strategie e dei tempi di realizzazione degli interventi delineati nel DEFR, nella legge di bilancio e negli atti di programmazione europea e in coerenza con gli obiettivi dell'azione di governo, delinea, quindi, gli indirizzi strategici dell'azione dell'Agenzia per l'anno di riferimento, con particolare riguardo agli interventi di politica attiva del lavoro, incluse le politiche formative, di apprendimento permanente e di orientamento.

La legge stessa, vigente anteriormente alla modifica effettuata con la citata L.R. 6/2026, demanda al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia l'adozione degli atti di programmazione sopra richiamati, disponendo, all'art. 18 bis, che lo stesso deliberi, su proposta del Direttore e nell'ambito degli obiettivi e indirizzi fissati dalla Giunta regionale, con riguardo, tra gli altri, al piano annuale di attività, al bilancio preventivo e al relativo assestamento, alla dotazione organica e al piano triennale dei fabbisogni di personale.

Con Deliberazione n. 51 del 22.01.2025 la Giunta regionale ha stabilito di procedere a una revisione della L.R. n. 1/2018 ed alla conseguente definizione di un nuovo assetto di ARPAL Umbria e a tal fine, nelle more della conclusione del relativo iter legislativo, ha nominato per la stessa un Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 17-bis della L.R. 11/95, al quale ha attribuito tutte le funzioni e i compiti precedentemente assegnati al Presidente, al Consiglio di Amministrazione e al Direttore,

conferendogli, altresì, il mandato di predisporre una proposta di riforma dell'Ente, della sua articolazione organizzativa e del relativo Regolamento di organizzazione.

L'incarico è stato conferito con Decreto della Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 24 gennaio 2025 al Direttore della Direzione regionale Programmazione, Bilancio, Risorse Umane, Cultura e Agenda Digitale e si è protratto fino al 30 giugno 2026 per effetto di specifici atti di proroga adottati nel corso del 2025 e del 2026.

La riforma dell'ARPAL operata nel 2021 con la legge regionale 11 ha rafforzato il livello di autonomia dell'Agenzia ma ha anche determinato una minore integrazione e raccordo tra politiche del lavoro, la cui programmazione è stata delegata all'ARPAL, e le altre politiche regionali, con particolare riguardo alle politiche di sviluppo ed alle politiche di inclusione sociale. Cruciale in ciò è il ruolo della rete pubblico privata di servizi per il lavoro che deve operare, sotto una governance pubblica, offrendo servizi di qualità alle imprese per intercettare i loro fabbisogni e per orientare e formare i giovani e, più in generale, le persone in inserimento e reinserimento lavorativo verso le occasioni di lavoro disponibili, evitando che posti di lavoro non vengano ricoperti. Alla luce di quanto sopra, è stata effettuata una necessaria verifica e valutazione del ruolo e delle prospettive complessive dell'agenzia, a partire dalla sua governance, individuando la necessità di prevedere un organo monocratico rispetto a quanto previsto nella precedente formulazione dell'art. 17 della LR 1/2018 così come riformata nel 2021 con la legge regionale 7 luglio 2021, n. 11.

E' stata, altresì, individuata l'esigenza di una forma di programmazione integrata capace di legare le politiche del lavoro alle politiche di sviluppo al fine di non compromettere la filiera istruzione formazione lavoro, garantendo la buona e rapida spesa delle risorse finanziarie disponibili.

In questo contesto, è, altresì, emersa la necessità di una revisione gli atti di organizzazione dell'Agenzia in relazione alla coerenza degli stessi con la normativa nazionale e regionale di settore e con la nuova governance individuata dalla riforma dell'Agenzia.

Con legge regionale n. 6 del 26.09.2025 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Missione 7-10 Riforma 5 - Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-T). Ulteriori modificazioni e integrazioni alla legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro)" è stata modificata la L.R. 1/2018 al fine di assicurare il conseguimento degli adempimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e, in particolare, in coerenza con le linee programmatiche delineate dal Piano Nuove Competenze-Transizioni (PNC-T), approvato con decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 marzo 2024, dettando disposizioni in materia di formazione utili al perseguimento dell'operatività degli strumenti di contrasto al disallineamento tra domanda e offerta di competenze nel mercato del lavoro e valorizzazione degli apprendimenti.

Oltre alle modifiche apportate con la citata L.R. 6/2026, è risultato comunque necessario concludere il percorso di riforma attraverso ulteriori interventi sulla legge istitutiva di ARPAL al fine di assicurare una sua governance dell'Agenzia più efficiente.

Con legge regionale 30 aprile 2026, n. 6 "Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro) e alla legge regionale 13 febbraio 2013, n. 4 (Testo unico in materia di artigianato)" è stata introdotta la figura dell'Amministratore unico, che ha la rappresentanza legale dell'ente e assorbe le funzioni precedentemente in capo al Presidente e al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore unico è scelto tra personalità in possesso di elevate e comprovate competenze e maturate esperienze professionali, è nominato per un triennio con decreto del Presidente della Giunta Regionale, previa deliberazione della Giunta regionale stessa, ai sensi della legge regionale

21/03/1995, n. 11, adotta gli atti di rilievo dell'Agenzia, su proposta del Direttore, ed in particolare quelli oggetto di approvazione da parte della Giunta Regionale.

Accanto alla figura dell'Amministratore è stata confermata la figura tecnica del Direttore, che è il responsabile della realizzazione degli obiettivi di ARPAL Umbria nel rispetto delle direttive impartite dall'Amministratore unico, e che esercita i poteri di direzione e controllo interno dell'Agenzia stessa e propone all'Amministratore unico gli atti da adottare e sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

E' stato introdotto anche il Revisore unico dei conti in luogo del precedente organo collegiale. Esso è nominato dall'Assemblea legislativa ai sensi della l.r. 11/1995, tra gli iscritti nel registro dei revisori legali, redige una relazione trimestrale sull'attività di ARPAL Umbria, fornisce il proprio parere obbligatorio con apposita relazione sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo. Il Revisore dei conti dura in carica tre anni e può essere rinnovato una sola volta.

Oltre alla modifica degli organi di Arpal, la riforma della legge istitutiva ha evidenziato il ruolo del pubblico nella governance della rete dei servizi per il lavoro ed in particolare si prevede che i centri per l'impiego nello svolgimento delle proprie attività assicurino a livello territoriale tale presidio garantendo la parità di trattamento e la qualità nei servizi erogati dalla rete stessa. Per fare ciò, il patto di servizio di cui all'art. 20 del Dlgs 150/2015 deve essere stipulato unicamente dal Centro per l'impiego e deve dar conto delle misure di politica attiva necessarie per accrescere l'occupabilità della persona in cerca di lavoro che saranno erogate o dal CPI o dai soggetti accreditati convenzionati. Tale modifica fa sì che le convenzioni con i soggetti accreditati stipulate da ARPAL possano prevedere tutte le attività proprie dei centri per l'impiego previste dal comma 1 dell'art. 18 del D.Lgs. 150/2015, ma non il Patto di servizio, che, come stabilito dall'art. 20 del medesimo decreto, rimane di esclusiva competenza dei CPI.

Per meglio garantire il funzionamento sul territorio dei servizi per il lavoro e i rapporti con i comuni presso cui hanno sede i CPI e gli sportelli per il lavoro, la Giunta regionale adotta uno schema di convenzione che ARPAL Umbria sottoscriverà con i Comuni interessati in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3 della legge 56/1987.

Le funzioni assegnate all'Osservatorio regionale sul mercato vengono ulteriormente arricchite prevedendo che esso fornisca le informazioni necessarie all'organo di concertazione con particolare riferimento a quelle relative ai tirocini, con particolare riguardo agli impatti occupazionali.

E' stato aggiornato il quadro normativo in tema di sistema regionale di Individuazione Validazione e Certificazione delle competenze nel quale la Regione è l'ente titolare e ARPAL Umbria, titolata ai sensi della legge stessa, ha il compito di attuarlo, titolando le tipologie di soggetti individuati dalla norma stessa che hanno i requisiti richiesti dalla Giunta e prevedendo l'accesso anche a chi è titolato da altri enti titolari quali gli istituti scolastici e le università. In tale ambito compete ad ARPAL Umbria l'aggiornamento e la gestione del repertorio regionale degli standard professionali e formativi, la sua referenziazione con il quadro nazionale delle qualificazioni ai fini di garantire la portabilità delle qualifiche rilasciate in Umbria al di fuori del territorio regionale. Compete sempre ad ARPAL la gestione dell'offerta formativa finanziata ed in particolare la formazione continua rivolta ad occupati autonomi e dipendenti, inclusi gli apprendisti, quella rivolta a disoccupati ed inoccupati nonché la formazione permanente, oltre che la gestione e l'aggiornamento del CURA di cui all'articolo 29 e il rilascio delle relative attestazioni e qualificazioni. Collegata a ciò è anche la modifica alla L.R. 4/2013 "Testo unico in materia di artigianato" finalizzata a prevedere che anche la formazione e il rilascio della qualificazione della figura dell'acconciatore invece che dalla Regione, se previsto dalla Giunta regionale, possa essere effettuata da ARPAL, armonizzando questa figura con altre già gestite dall'Agenzia, quali ad esempio l'estetista. Nell'ambito delle competenze di ARPAL nell'offerta formativa è stato cancellato il riferimento alla LR 30/2013 (Disciplina del sistema regionale di

istruzione e formazione professionale). Quanto sopra è finalizzato a rendere più chiare quelle che sono le attività che sono in capo ad ARPAL e quelle che invece sono gestite dagli uffici della giunta regionale.

Per ciò che riguarda le procedure per i licenziamenti collettivi e quelle connesse all'ottenimento della cassa integrazione, ARPAL continuerà a gestire tali procedure in raccordo con le strutture regionali dedicate, con particolare riferimento all'Unità Tecnica per le Crisi d'Impresa messa in campo dalla Regione per le aziende in crisi.

E' stato stabilito che compete ad ARPAL Umbria la referenziazione e gestione del repertorio regionale degli standard, la gestione dell'offerta formativa finalizzata alla crescita delle competenze durante tutto l'arco della vita, con particolare riguardo all'offerta formativa rivolta ai disoccupati ed inoccupati, ai lavoratori autonomi e a tutti gli occupati inclusi gli apprendisti, e il rilascio delle relative attestazioni e qualificazioni. Provvede all'aggiornamento e alla gestione del Catalogo Unico Regionale degli Apprendimenti (CURA) e ne gestisce i percorsi e le relative attestazioni. Collegata a tale questione è anche la modifica alla L.R. 4/2013 finalizzata a prevedere che anche la formazione e il rilascio della qualificazione della figura dell'acconciatore possa essere effettuata da ARPAL definendo con maggior chiarezza le attività che sono in capo a quest'ultima e quelle che invece continueranno ad essere gestite dagli uffici della giunta regionale.

Le importanti riforme della legge istitutiva di Arpal appena descritte sono state approvate dall'Assemblea legislativa nella seduta del 23 aprile 2026 con deliberazione n. 134 e apportate con la citata L.R. 6/2026, pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Serie Generale - n. 20 del 6 maggio 2026 con entrata in vigore il 21/05/2026.

Con nota di Arpal Umbria protocollo n. 76762 del 26/05/2026, il Commissario straordinario ha formulato una proposta di revisione degli assetti organizzativi di primo livello comprensiva delle declaratorie delle competenze e del livellogramma dei nuovi assetti dirigenziali determinato applicando la metodologia individuata dalla D.G.R. n. 140 del 05/03/2020. La proposta, che ha conservato l'attuale dimensionamento pari a cinque strutture dirigenziali, è stata significativamente modificata alla luce degli indirizzi strategici e dei nuovi compiti e funzioni dell'Agenzia al fine di elevare i livelli di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, nell'ottica della definitiva affermazione di un modello di Agenzia flessibile, operativa e capace di leggere in maniera tempestiva le dinamiche del mercato del lavoro e realizzare un più efficace incontro tra domanda e offerta di lavoro e di tenere conto anche delle nuove funzioni attribuite ad Arpal per effetto della revisione delle legge istitutiva.

La nuova articolazione organizzativa risponde alle esigenze di razionalizzazione, di coordinamento e raccordo tra le diverse strutture dislocate sul territorio e di armonizzazione dei processi, in linea con gli obiettivi ed i programmi dell'Agenzia e ripristina il bilanciamento tra servizi di linea e staff precedendo cinque servizi denominati nel modo seguente:

- Bilancio e ragioneria, risorse umane e patrimonio;
- Sistemi per il lavoro e la formazione;
- Programmazione, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati per la formazione e il lavoro;
- Servizi per il lavoro
- Programmazione e monitoraggio attività generali

In particolare, è stata operata una riallocazione e una definizione più puntuale delle competenze mediante l'istituzione del Servizio "Sistemi per il lavoro e la formazione" rispetto al quale accanto alla preesistente gestione dei molteplici sistemi operativi e gestionali sono state riconfigurate e allocate le funzioni e le attività afferenti all'analisi del mercato del lavoro, dei fabbisogni professionali e formativi e al monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle politiche e dei servizi per il lavoro, quelle relative alla regolamentazione al monitoraggio dei tirocini extracurricolari anche finalizzati all'inclusione sociale,

all'autonomia delle persone e alla riabilitazione rivolti a persone con disabilità e svantaggiate, alla gestione delle procedure connesse agli ammortizzatori sociali e di licenziamento collettivo, all'osservatorio sul mercato del lavoro funzionamento e alla gestione del Centro di Formazione Professionale di Terni. Si è proceduto, altresì, data la specificità e strategicità dell'attività di comunicazione ad una più aderente allocazione di tale funzione mediante diretto collegamento alla Direzione al fine di consentire un raccordo e coordinamento dalla medesima con le altre strutture dell'Agenzia.

Con deliberazione ordinaria della Giunta regionale n. 610 del 10/06/2026 "Legge Regionale 14 febbraio 2018 n. 1 art. 23. Approvazione articolazione organizzativa delle strutture dirigenziali dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL Umbria a seguito dell'approvazione della L.R. 30 aprile 2026, n. 6 "Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro) e alla legge regionale 13 febbraio 2013, n. 4 (Testo unico in materia di artigianato)", l'organo giuntale ha approvato la revisione degli assetti organizzativi di primo livello proposta dal Commissario straordinario, con vigenza dal 15 giugno 2026. Sulla base del riassetto delle funzioni dirigenziali si procederà nel secondo semestre del 2026 alla conseguente revisione degli assetti di secondo livello.

Con la citata D.G.R. n. 610 del 10/06/2026, il Commissario straordinario di Arpal è stato, inoltre, incaricato di procedere alla predisposizione della revisione del Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) di ARPAL Umbria 2026-2028, alla luce del completamento del percorso di revisione organizzativa di primo livello e della necessità di procedere al reclutamento di due figure dirigenziali stante il collocamento a riposo dal 1 giugno 2026 del Dott. Riccardo Pompili, dirigente del servizio "Servizi per il lavoro e ammortizzatori sociali" e della scadenza del 10/12/2026 del comando triennale del Dott. Francesco Siciliano dirigente del servizio "Programmazione e monitoraggio attività generali" e attuale dirigente ad interim del Servizio "Servizi per il lavoro". Si precisa, altresì, che per effetto della nomina da parte della Giunta Regionale quale Direttore dell'Agenzia per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria), ai sensi dell'art. 19 della l.r. 1/2018, del Dott. Paolo Sereni, dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale di Arpal Umbria, il medesimo è stato collocato in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art.23-bis del D.Lgs.n.165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii. per l'espletamento dell'incarico di Direttore di ARPAL Umbria, con decorrenza 1 luglio 2026 per un periodo pari a 1 anno. Tale aspettativa si aggiunge a quella in corso del Dott. Adriano Bei, dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale di Arpal Umbria, per l'espletamento dell'incarico di Direttore regionale della Direzione regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Istruzione, Formazione e Lavoro, Turismo e Sport della Regione Umbria, con decorrenza 1 marzo 2025 fino al termine dell'attuale legislatura regionale.

L'esercizio da parte della Giunta regionale delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sull'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria) ha per oggetto, tra gli altri, anche il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) e i relativi aggiornamenti.

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale relativo al triennio 2026/2028, è stato precedentemente approvato con D.G.R. n. 123 del 12 febbraio 2026.

Ai sensi della citata D.G.R. n. 610 del 10/06/2026, il Commissario straordinario ha provveduto, con propria determinazione n. 1196 del 29/06/2026, ad approvare l'aggiornamento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) relativo alla sezione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028 (allegato C del PIAO), subordinandone l'efficacia all'esito del parere del Collegio dei Revisori dei Conti e all'approvazione da parte della Giunta regionale.

Preso atto dell'assenza di situazioni di eccedenza o soprannumero di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente, per quanto concerne la programmazione delle assunzioni e delle politiche del personale per gli anni 2026-2028, con il presente aggiornamento si procede alla modifica della programmazione delle assunzioni prevedendo, per il 2026, il reclutamento di due figure dirigenziali stante il collocamento a riposo dal 1 giugno 2026 del Dott. Riccardo Pompili, dirigente del servizio "Servizi per il lavoro e ammortizzatori sociali" e della scadenza del 10/12/2026 del comando triennale del Dott. Francesco Siciliano dirigente del servizio "Programmazione e monitoraggio attività generali" e attuale dirigente ad interim del Servizio "Servizi per il lavoro".

In particolare, nel corso del 2026, si procederà all'assunzione di due figure dirigenziali di cui uno a tempo determinato per la durata di tre anni mediante procedura selettiva pubblica per titoli e colloquio e una a tempo indeterminato con le modalità previste dalla vigente normativa.

Area	Imputazione con consumo della capacità assunzionali	Imputazione senza consumo delle capacità assunzionali	
		N	Motivazione
Dirigenza	2	0	

Assunzioni dirigenza programmate nel 2026

A norme di finanza pubblica invariate, la modica della programmazione delle assunzioni relativa al comparto e alla dirigenza deve rispettare i limiti assunzionali previsti in sede di programmazione delle cessazioni. Il consumo di quote assunzionali al fine di verificare i limiti prefissati è stato calcolato sulla base delle disposizioni di cui l'art. 14.bis del DL 4/2019 come da seguente prospetto:

Voci di consumo delle capacità assunzionali	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
Capacità disponibile con resti assunzionali (A)	379.482,69	277.977,20	5.345,90	356.435,89	347.432,37	412.840,72
Consumo capacità assunzionali:						
Anno 2026 – assunzione di 2 dirigenti	137.513,96					137.513,96
Totale consumo capacità assunzionale (B)	137.513,96	0,00	0,00	0,00	0,00	137.513,96
Saldo utilizzo capacità assunzionale annuale (C) = (A-B)	241.968,73	277.977,20	5.345,90	356.435,89	347.432,37	1.229.160,08

Verifica del rispetto delle capacità assunzionali

Con le assunzioni programmate nel presente aggiornamento viene rispettato quanto previsto dagli artt. 6 e 6 ter del D.lgs. 165/2001, nonché dall'art. 10 del D.lgs. 150/2009, riferito ai vincoli finanziari e all'equilibrio pluriennale di bilancio.

Infatti, i seguenti prospetti dimostrano la sostenibilità finanziaria delle misure assunzionali previste nel piano:

Valore finanziario delle politiche da attuare	Costo annuo aziendale
Anno 2026 – assunzione di 2 dirigenti	279.333,47
Totale nuovi oneri	279.333,47

Determinazione del costo aziendale delle politiche da attuare

STANZIAMENTI DI BILANCIO SPESA DEL PERSONALE (macroaggregati 1.01 e 1.02)				
	2026	2027	2028	2029
A) Stanziamento componenti autonome compreso FPV e fondo riserva	9.926.586,05	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
B) piano potenziamento art. 2, comma 1, lettera c) e art. 2, comma 1, lettera d) DM 74/2019 e ss.mm. compreso FPV	5.248.483,73	5.248.483,73	5.248.483,73	5.248.483,73
C) = A) +B) Totale bilancio	15.175.069,78	15.248.483,73	15.248.483,73	15.248.483,73
D) Impegni e FPV (*)	14.767.305,48	14.767.305,48	14.767.305,48	14.767.305,48
E) = C)-D) Disponibilità per nuove politiche	407.764,30	481.178,25	481.178,25	481.178,25
F) Maggiori oneri delle politiche da attuare	279.333,47	279.333,47	279.333,47	279.333,47
G) = E)-F) Disponibilità residua	128.430,83	201.844,78	201.844,78	201.844,78

(*) importi stimati sulla base dei dati del rendiconto 2025, compresi gli oneri annuali della contrattazione decentrata

Dimostrazione della sostenibilità finanziaria delle politiche da attuare

Si fa presente che con il presente aggiornamento, rispetto al quadro rappresentato nel PTFP di cui alla DGR 123/2026, sono stati allineati i dati per il calcolo delle capacità assunzionali allineandoli ai nuovi parametri economici stipendiali dei CCNL funzioni locali 2022-2024 (Area della dirigenza e personale del comparto) sottoscritti in data 23/02/2026.

Con nota del Commissario straordinario prot. 82071 del 30/06/2026, si è proceduto alla trasmissione della Determinazione del Commissario Straordinario di ARPAL Umbria n. 1196 del 29/06/2026 "D.G.R. n. 610 del 10/06/2026 - Approvazione dell'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) relativo alla sezione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 113/2021" all'Assessore allo Sviluppo Economico, alle politiche del lavoro, alla mobilità e ai trasporti, alle infrastrutture e al Direttore della Direzione Sviluppo economico, Agricoltura, Istruzione, Formazione e Lavoro, Turismo e Sport.

Con note del Commissario straordinario prott. nn. 82073 e 82075 di pari data la medesima Determinazione è stata inviata rispettivamente al Collegio dei revisori per il rilascio del relativo parere e alle OO.SS. e RSU.

Con nota PG84989/2026 del 13.07.2026 ARPAL ha trasmesso all'Amministrazione regionale il parere del Collegio dei Revisori dei Conti giusto verbale n. 16 del 7.07.2026, allegato al presente atto, nel quale il Collegio dei revisori di Arpal Umbria ha accertato che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio facente parte del Piano 2026-2028 Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) così come aggiornato, rispetta i limiti di spesa imposti dalla Legge, e ne ha asseverato la sostenibilità finanziaria, il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio esprimendo parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento. 29/06/2026.

In particolare, con la nota sopra richiamata, ARPAL ha comunicato che il Collegio ha verificato quanto indicato nelle tabelle dal n. 24 al n. 26 dell'allegato 1 della Determinazione del Commissario Straordinario di ARPAL Umbria n. 1196 del 29.06.2026 avente ad oggetto "D.G.R. n. 610 del - Approvazione dell'aggiornamento del Piano 10/06/2026 Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) relativo alla sezione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028 legge n. , ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 80/2021 , convertito con modificazioni dalla ", precedentemente trasmessa all'Amministrazione Regionale con nota del Commissario 113/2021 straordinario prot. 82071 del 165/2001 30/06/2026 .

Pertanto, le assunzioni programmate nell' aggiornamento del PIAO rispettano quanto previsto dagli artt. 6 e 6 ter del D.lgs. , nonché dall'art. 10 del D.lgs. pluriennale di bilancio.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività di ARPAL Umbria, di cui all'art. 23, comma 2, lett. b) della L.R. n. 1/2018, l'aggiornamento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) relativo alla sezione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 80/2021, (allegato C del PIAO), come da allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che ARPAL Umbria procederà agli adempimenti conseguenti;
3. di pubblicare il presente atto nel sito istituzionale, ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 14/07/2026

Il responsabile del procedimento
- Anna Maria Riccioni

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 14/07/2026

Il dirigente del Servizio
Sistemi produttivi, trasferimento tecnologico
e poli d'innovazione, servizi finanziari,
lavoro e crisi industriali

- Giorgia Padiglioni

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 14/07/2026

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO
ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT

- Adriano Bei
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Francesco De Rebotti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 14/07/2026

Assessore Francesco De Rebotti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
